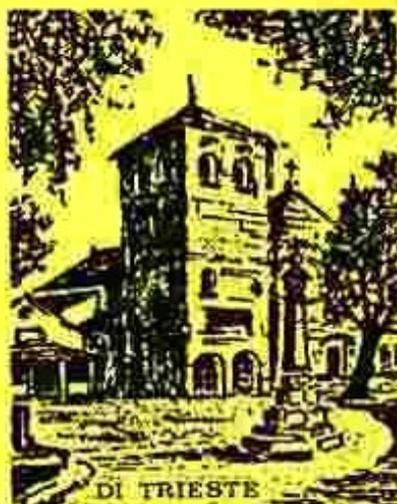




# REPUBBLICA *dei ragazzi*



Periodico dell'Opera Figli del Popolo di Don Marzari - Iscritto al N. 87 del Tribunale di Trieste. Primo Numero: domenica 29 novembre 1950

In caso di mancata consegna restituire all'ufficio di TI CPD denariare (al posto, per la restituzione al mittente, presso pagamento resi).

Direttore Responsabile e Tecnica: Oliva Sassi Petri - Redazione: Largo Pico Giovanni 100/7 - Tel. 040 302512

Foto: Fulvio Bisacco, Franco Dumbat, Franco Casarini, Danilo Petri, Walter Rusch, Bruno Schiavon, Roberto Vico

Stampa: Art Group - Trieste - Fotocomposizione: Lugin fotocomposizioni - Trieste

Semestrale - \*Spedizione in a.b. art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di TI\* - 1° Semestre 2010 n. 247

Hanno collaborato: I. Baestrucci, G. Bonifazi, F. Bisacco, A. Cecchi, G. Orador, F. Dumbat, M. Dei Ben, M. La Pa, M. Lera,

G. Marchesini, Micheleto, M. Guajardi, T. Procardini, R. Baffare, A. Rissot, B. e D. Stronati, S. Trocra, A. Vico

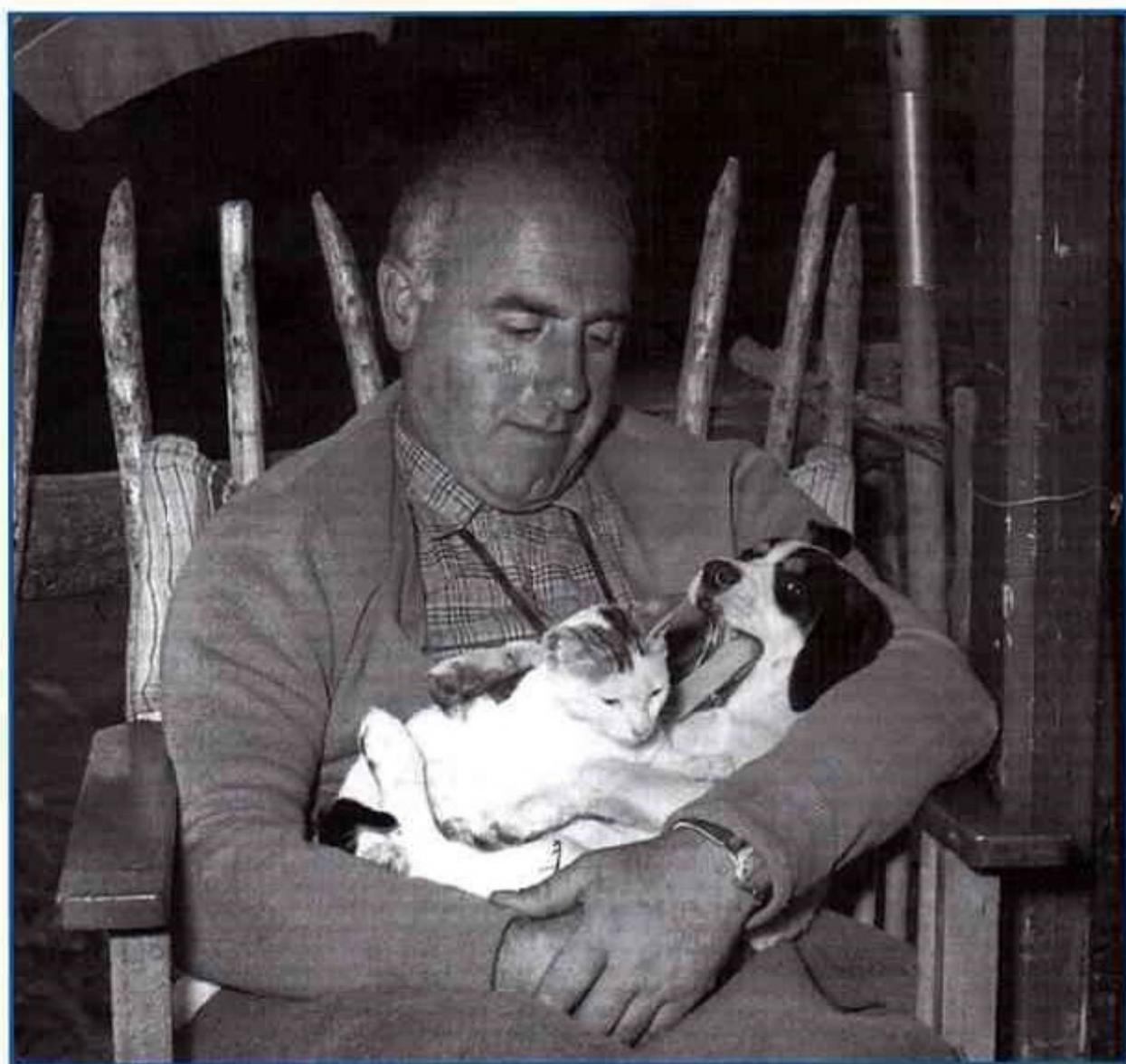
## Venite a riempire questi spazi



- \* **Ricordo di Guerrino Travan**
- \* **Repubblica dei Ragazzi**
- \* **Azzurra Pallavolo**
- \* **Azzurra Danza**

- \* **Azzurra Minibasket**
- \* **Famiglia Auxilium**
- \* **Famiglia Falò**
- \* **Riflessioni**

IN RICORDO DI  
**GUERRINO TRAVAN**



**1915 - 2000**

*Sempre nei nostri cuori*

Sono trascorsi 10 anni da quando il nostro caro "sior Travan" non c'è più, o meglio è ritornato alla casa del Padre, come lui amava dire.

Col suo ottimismo Guerrino aveva fatto una scelta di vita ancora in età giovanile quando, durante la guerra, un bombardamento gli aveva tolto per sempre la persona che amava e che avrebbe dovuto vivergli accanto. Dopo quell'episodio, l'amore esclusivo che aveva nutrito per una sola persona, divenne vocazione missionaria a totale servizio dei figli del popolo, nel segno della più genuina ispirazione cristiana. Egli era solito affermare che non si deve rimpiangere mai il tempo speso a far del bene.

Nella redazione del giornale cattolico "Vita nuova" incontrò don Marzari, condivise le sue idee e partecipò alla fondazione dell'Opera figli del Popolo in seno alla quale nacque la Repubblica dei Ragazzi. In essa seminò bontà, amicizia, amore e solidarietà verso i giovani che avevano bisogno di affettuoso sostegno negli inevitabili momenti di disorientamento dell'età evolutiva.

Se mons. Marzari è stato la sua grande guida spirituale e l'ideatore di un originale progetto per la gioventù dell'epoca, il signor Travan fu il primo realizzatore ed il continuatore di tale progetto. La sua sensibilità ai grandi ideali, la passione per la montagna, il teatro, il giornalismo, la costante attenzione all'evoluzione del costume giovanile e l'estro creativo hanno fatto di lui un insosti-

tuibile creatore, animatore, organizzatore e regista delle molteplici iniziative in cui l'attività dell'Opera si è sviluppata nel tempo. Per suo merito le colonie (com'era antipatica quella parola) divennero embrione della nascente Repubblica dei Ragazzi di cui, con la sua abilità di cronista, ha saputo scrivere la storia sulle pagine del nostro periodico fino a quando la malattia glielo permise.

È stato per tutti fratello e padre che tutto ha dato affinché l'Opera di don Marzari potesse continuare a vivere nei suoi figli migliori. "Sior Travan" è vissuto accanto a Monsignore con assoluta fedeltà; ne ha raccolto l'eredità ed ha trascorso l'ultimo tratto della sua vita in "casa leral-la" nel nascondimento e nella sofferenza *come il chicco di grano che scende in terra per aprirsi a nuova vita.*

Dopo dieci anni ricordiamo, come fosse oggi, il giorno del suo ultimo viaggio. Il feretro esposto nella sala che ora porta il suo nome, i canti di montagna diffusi sommestamente, gli occhi lucidi di quanti andavano a salutarlo per l'ultima volta.

I tempi sono cambiati ed anche la Repubblica dei Ragazzi è cambiata ma è sempre presente nella realtà cittadina. Da ormai sessant'anni è un importante centro di aggregazione giovanile: e se questo è stato possibile lo dobbiamo soprattutto a lui, al "nostro Vecio" che ha saputo infondere in noi, dirigenti di oggi, l'amore per la nostra piccola ma "grande Repubblica".

---

## Pensieri spirituali di Guerrino Travan

### *testimone esemplare della fede per migliaia di giovani*

In occasione dei festeggiamenti per il 43° compleanno della Repubblica dei Ragazzi, domenica 28 novembre 1993, "sior Travan" confidò a Luciano Apollonio, presidente dell'Opera figli del Popolo, i suoi desideri per quando sarebbe giunto il momento di ritornare al Padre.

*Quando sarò trapassato desidererei essere posto in "sala Falò" vegliato dagli amici e dai soci dell'Opera. In quella sala, infatti, ho incontrato moltissimi giovani con i quali ho fatto amicizia durante i lunghi anni della mia vita a servizio dell'Opera.*

*Desidero anche che mi venga indossato il saio di terziario francescano che custodisco nel mio alloggio. Non voglio né sandali né calze, ma lasciatemi a piedi nudi. Nella mani il Rosario di Lourdes.*

*Non voglio tristezze per la mia dipartita, anzi desidero un clima di serenità e poche "ciacole", piuttosto qualche preghiera che eleva lo spirito.*

*Desidererei anche che nella sala Falò risuonassero i canti ed i cori di montagna che ho tanto amato e che mi sono stati d'aiuto nel rapporto personale con tante persone.*

*Il mio ritorno alla casa del Padre vorrei diventasse occasione e Grazia per rinnovare la Fede nella vita eterna che ci aspetta. Se moriamo in Cristo, con Lui vivremo in eterno.*



Quando il 16 febbraio 2000 giunse il momento, Luciano divulgò a tutti il "testamento spirituale" che aveva gelosamente custodito fino ad allora.

I suo "muli" di un tempo vollero accontentarlo esaudendo alla lettera i suoi desideri.



Ho conosciuto - e non sono stato pazzo  
l' Italia mia Patria con questa Bandiera.  
Che oggi i Savoia non siano più dei mi di  
rappresentare l' Italia è - purtroppo - una realtà.  
Ma io la Patria la ho conosciuta così.  
Sulla mia bara allora questa Bandiera.  
Mi rendo conto della realtà del presente, ma  
non ho motivo di vergognarmi e di rimproverare il passato.  
Guerrino Travan

Uggi 1 novembre P.D. ... marzo 1973  
regalato questo saio.

Se non sarò considerato  
indegno desidero, essermi  
rivestito il giorno in cui  
finalmente ritornerò al  
Padre che tutto comprende,  
compatisce, perdona.

E lasciami i piedi scolti,  
senza scarpe, senza calze.

Come Francesco.

Se questo è un atto di superbia,  
io che tutto comprende e compatisce,  
mi rimetterò anche questo

Guerrino Travan

Dei desideri di "sior Travan", alla sua morte, sono stati ritrovati dei documenti autografi che qui riportiamo e che rispecchiano le confidenze espresse a Luciano Apollonio quel 28 novembre del 1993.

Di quel saio è stato vestito, coperto con la bandiera che aveva chiesto, ed in sala Falò risuonarono fino all'ultimo i canti di montagna a lui tanto cari.

Al momento della chiusura della bara venne intonato l'Inno della Repubblica dei Ragazzi, cantato con un groppo in gola da tutti gli amici che vennero a salutarlo.

Sono trascorsi dieci anni, ma in chi lo ha conosciuto è ancora vivo il suo ricordo, un chiaro esempio di vita cristiana e di assoluta dedizione all'associazione da lui creata assieme a don Marzari.

Grazie ancora, caro "vecio", per tutto quanto hai saputo insegnarci, per esserci stato vicino in momenti "delicati", per essere stato un maestro di vita per noi che ti siamo stati accanto durante la nostra giovinezza.

Fulvio Bisacco

PADRI CAPPUCINI  
SALIZ TRINTE - MONTUZZA

Trieste, 21 / II / 1973  
Via Cavour, 11 - Tel. 1979

Il Terz'Ordine di Montuza, del quale Guerrino Travan fa parte, autorizza che, alla sua morte, il detto possa essere rivestito del saio di S Francesco. -

IL DIRETTORE DEL TERZ'ORDINE  
DI MONTUZZA

( P. Teodoro Contessa )



Guerrino Travan



# Repubblica dei Ragazzi

## Racconti d'inverno

Come passa il tempo! Siamo in primavera ed è già arrivato il momento di scrivere il nuovo "Giornalino".

Nel numero precedente illustravamo il programma di massima delle nostre attività, ed è appunto il racconto di quanto è avvenuto da ottobre ad oggi che stiamo per esporre.

Le attività di tutte le sezioni vanno a gonfie vele, i ragazzi cominciano a frequentare la sala giochi e le palestre, guadagnando i primi euro lavoro con il loro impegno negli allenamenti; cominciano a spenderli nel nostro piccolo "bar", ma anche li risparmiano per poterli avere a disposizione in occasione di lotterie o mercatini.

Infatti, verso la fine di ottobre, una splendida "Pesca Miracolosa" con oltre 370 regali, molto apprezzata dai frequentatori della sala giochi, viene esaurita in pochi giorni.

**Domenica 29 novembre 2009**, sul colle di S. Giusto, davanti al monumento ai Caduti,

c'è un gran fermento di giovani, i "cittadini" si stanno raccogliendo per festeggiare il **59° compleanno della Repubblica dei Ragazzi**. E' veramente un bel colpo d'occhio vedere tanti giovani presenti, molti con le divise sportive d'appartenenza ad Azzurra R.d.R.

L'appuntamento è per le 10 e un quarto, ed in quel momento le campane della vicina Cattedrale chiamano a raccolta i fedeli; attendiamo qualche istante, e non appena lo scampanio si dissolve, iniziamo la nostra celebrazione con l'Inno di Mameli, cantato con vigore dai presenti.

Dopo un momento di riflessione, prende la parola il presidente Luciano Apollonio che traccia un preciso pensiero sull'opera di don Marzari, fondatore della stessa Opera Figli del Popolo e della Repubblica dei Ragazzi.

Sulle note della "Leggenda del Piave" un cuscino di fiori viene deposto ai piedi del monumento adornato dalle nostre bandiere. I

Foto di gruppo a San Giusto per il 59° compleanno della Repubblica dei Ragazzi.



Il discorso del presidente Luciano Apollonio.



**La Santa Messa  
nella chiesa  
di Santa Rita.**

**2 dicembre:  
spettacolo  
di magia.**



**4 dicembre:  
San Nicolò.**

rappresentanti delle sezioni di Azzurra R.d.R. leggono i brani della "Preghiera per la Pace" tramandataci dal mai dimenticato Guerino Travani, primo direttore della Repubblica dei Ragazzi.

In raccoglimento ascoltiamo le note del "Silenzio" e dopo la tradizionale foto di gruppo, in questo caso si potrebbe dire di "gruppone", ci si avvia verso la chiesa di S. Rita, che ci ospita, per la celebrazione della S.Messa.

Durante l'Omelia, il parroco don Vincenzo ha ripercorso la vita del nostro fondatore, con tale accuratezza da entusiasmare le persone presenti. E' stata una delle più belle celebrazioni eucaristiche a cui abbiamo partecipato. Al rientro in sede ci attende il pranzo: la nostra sala giochi, trasformata in refettorio, ha accolto 120 commensali che hanno fatto "onore" al cuoco (*lo scrivente, n.d.r.*).

La consegna delle carte d'identità ai nuovi "cittadini della R.d.R." e vari giochi hanno concluso i festeggiamenti del 59° compleanno della Repubblica dei Ragazzi.

Da domani incominceremo a preparare quelli per il 60° che saranno degni di un così grande genetliaco.

Un simpatico avvenimento ha rallegrato la serata del **2 dicembre**. In collaborazione con il **Gruppo Magico Triestino**, abbiamo assistito ad uno spettacolo di illusionismo, con ben sei prestigiatori guidati dal presidente del gruppo Sabino Civita (negli anni 60 "cittadino" della R.d.R.), che si sono esibiti a distanza ravvicinata con il pubblico. E' stata una bella iniziativa che avrà certamente un seguito.



Pochi giorni dopo, arriva **S. Nicolò**, che siccome il 6 dicembre cade di domenica viene anticipato a **venerdì 4 dicembre**. Puntuale il Santo arriva con il suo carico di sacchetti di dolci che distribuisce ai bambini presenti, ascoltando con piacere le canzoncine e le poesie che alcuni *coraggiosi* gli dedicano. Dopo essersi sottoposto alle foto di rito, S. Nicolò è ripartito dandoci appuntamento al prossimo anno.

Si avvicina il Natale e fervono i preparativi per il tradizionale appuntamento natalizio; nel frattempo è iniziata la raccolta di generi alimentari per la mensa dei poveri dei Frati di Montuzza. La raccolta però è stata molto deludente: in pochi hanno deciso di accettare il nostro invito ad offrire un buon pranzo di Natale ai poveri e quanto racimolato era piuttosto scarso. Comunque tutto è stato consegnato, con qualche aggiunta, alla "mensa dei poveri" prima di Natale.

E arriviamo a **martedì 22 dicembre** quando nella nostra palestra "don Marzari" si è svolto il **Saggio Natalizio**. Tutte le sezioni di "Azzurra R.d.R." si sono alternate nella dimostrazione delle loro attività. Basket, volley, danza, dai più piccoli ai più grandicelli, si sono impegnati con scrupolo guidati attentamente dagli allenatori e preparatori. Con le parole





Una carellata di foto del Saggio di Natale.



d'augurio di mons. Ravignani, Vescovo Emerito di Trieste che è venuto a salutarci, anche in rappresentanza del nuovo Vescovo Giampaolo Crepaldi, impossibilitato a partecipare per impegni precedenti, si conclude la "fase sportiva" della festa, in sala giochi ci aspetta un ...dolce rinfresco con le cose buone gentilmente portate dalle mamme e dalle nonne dei nostri atleti. Auguri di Buon Natale a tutti e per finire una rappresentazione straordinaria del "Presepio Parlante" che conclude un riuscitissimo pomeriggio.



ne" arrivano per godersi una bellissima festa, condotta magnificamente da Silvia, coadiuvata da Fabiana, Martina ed Irene.

Tra balli, giochi, lotteria, intervallati da qualche puntata al fornitissimo buffet, il pomeriggio trascorre velocemente e le 120 mascherine, contente delle tre ore passate con noi si apprestano a tornare a casa. Con la lotteria abbiamo distribuito ben 33 regali, ma anche chi non è stato fortunato ha ricevuto una sorpresina di consolazione prima di tornare a casa.

Le vacanze passano in fretta, il 7 gennaio 2010 rivede la sala giochi brulicare dei nostri "cittadini" impegnati nelle loro attività, pensando già all'imminente carnevale.

Arriva il 10 febbraio ed il nostro mitico "Carnevalfalo" trova una giornata fredda, con la neve, si temeva di dover sospenderlo, ma fortunatamente a metà pomeriggio il tempo migliora leggermente e le "mascheri-

ne" arrivano per godersi una bellissima festa, condotta magnificamente da Silvia, coadiuvata da Fabiana, Martina ed Irene.



**10 febbraio:  
Carnevalfalo.**





**21 febbraio:**  
Santa Messa  
in ricordo  
di "sior" Travan.



Pochi giorni dopo abbiamo ricordato il nostro "sior Travan" nel decennale della sua scomparsa con un avvenimento sportivo con a lui dedicato.

Il "**Memorial Travan**", sana competizione sportiva delle sezioni di basket e volley con la collaborazione della sezione danza, si è svolta nella nostra casa, **domenica 21 febbraio**, con la presenza di circa un centinaio di giovanissimi partecipanti.

stra associazione), durante l'omelia, ha accennato le due figure come persone che hanno dedicato tutta la loro vita ai giovani. Anche il presidente dell'Opera, Luciano Apollonio ha voluto essere presente alla celebrazione dedicando a Travan il suo pensiero.

Al termine le allieve di Azzurra danza RdR si sono esibite nella loro specialità.

Per concludere in bellezza, tutti i presenti hanno ricevuto un cappellino in ricordo della piacevole giornata.

Tra febbraio e marzo non sono mancati i mercatini e neanche le lotterie, come sempre preparate brillantemente da Patrizia, instancabile nel preparare pacchi e pacchettini con vari premi e regali.

Arriva la S. Pasqua, **mercoledì 31 marzo**, ultimo giorno di attività prima delle vacanze pasquali. È ritornato tra noi don Louis che con parole semplici ha raccontato ai ragazzini presenti nel "ring" predisposto, il vero significato della Pasqua. Si conclude con l'estrazione della lotteria pasquale e della premiazione per i migliori ovetti decorati. Caramelle e cioccolatini per i bambini che non sono stati fortunati.

Adesso ci aspetta l'ultimo "rush" che ci porterà al **30 maggio** con il **saggio finale della sezione danza**, e due giorni dopo, **2 giugno** alla **gran festa di fine anno sociale** al palasport di Aquilina, con le esibizioni di tutte le attività della Repubblica dei Ragazzi.

Venite in vacanza con noi, sarà un'esperienza indimenticabile dove farete un sacco di amicizie!

Arrivederci dunque a Sappada oppure a Punta Sottile.

**W sempre la Repubblica dei Ragazzi.**  
**Fulvio Bisacco**



**31 marzo:**  
Lotteria  
dell'Uovo.

Tutta la mattina è stata occupata dalle partite di basket e volley; ma tanto movimento fa anche venir fame, ed allora alle 13 si sale al piano superiore dove un buon pranzo ristorante attende gli atleti ed allenatori.

Terminata la breve pausa si portano a termine i tornei prima di passare a ricordare Guerrino Travan ed il nostro protettore don Bosco con la S. Messa.

Il celebrante don Louis (nuovo per la no-

# Azzurra RdR

Sezione Sportiva Pallavolo

REPUBLICA  
dei ragazzi



Ed ecco che, in un batter d'occhio, siamo giunti a trarre le conclusioni sulla stagione sportiva 2009/2010, nonostante manchi ancora un mese al suo termine con il consueto saggio del 2 giugno al palazzetto di Aquilina a cui parteciperanno tutte le sezioni sportive dell'Azzurra.

Quest'anno Serena ed io abbiamo seguito un gruppo di piccole atlete molto variegato per età (anni 1999/2000/2001) e per livello (dato che ci sono state parecchie new entry), ma per fortuna siamo riuscite ad amalgamare il gruppo e a soddisfare le esigenze di ognuna (o almeno speriamo di averlo fatto). I progressi di tutte si sono visti sempre più negli ormai consueti appuntamenti domenicali del circuito di tornei "Piccoli campioni sotto rete", organizzato dalla Fipav Trieste e di cui vi ricordo gli ultimi due appuntamenti del 25 aprile ad Aurisina e del 30 maggio al palasport di Chiarbola (assolutamente da non perdere!).

La formula è sempre la stessa: la mattina ampio spazio al microvolley (annate 2002/2003) impegnato in giochi propedeutici alla pallavolo, e alle gare di minivolley (anni 2000/2001) disputate in modalità 3 contro 3. Al pomeriggio via al superminivolley (1998/1999): gare 4 contro 4 in campi di dimensione leggermente più grande.

Da non dimenticare che questo gruppo è stato affiancato da due piccole atlete (2002 e 2003), che non sono state affatto da meno rispetto alle più grandi per grinta e voglia di imparare, conseguendo ottimi risultati vista anche la loro giovane età. Una bella soddisfazione per noi!

Che altro aggiungere, speriamo di concludere in bellezza la stagione dimostrando sul campo quanto valiamo.

Ci auguriamo il prossimo anno di ritrovare in palestra le nostre atlete, più motivate che mai!

Martina La Pia

Il gruppo  
Azzurra Volley.

Il gruppo  
Mini Volley.



Le Under 12.



Tiriamo le somme di questa stagione sportiva ormai agli sgoccioli...

Quest'anno, oltre al gruppo 1999 / 2001 che ho seguito con Martina, ho lavorato con il gruppo 1998 che ha partecipato al campionato provinciale Under 12.

La squadra, piuttosto eterogenea, è formata da atlete che avevano già partecipato lo scorso anno al campionato più alcuni nuovi elementi che si sono aggiunti quest'anno.

Nella prima fase del campionato siamo stati inseriti nel girone B e abbiamo affrontato le formazioni del Breg, il Coselli "blu" e il Kontovel, chiudendo la fase al terzo posto, a quota 9 punti (4 punti di scarto dalla seconda classificata). Ora ci stiamo preparando per la seconda fase, che con inizio 17 aprile, ci vedrà sul campo contro Coselli "giallo", ricreatorio Brunner e Breg. La nostra stagione sportiva chiuderà il 29 maggio, speriamo di poterla finire al meglio con un buon risultato!

Ringrazio tutto lo staff dell'Azzurra Volley per la splendida collaborazione, un grazie speciale a Gelato Marco e alla Pescheria Carpe Diem, sponsor ufficiali della squadra Under 12! Arrivederci al prossimo anno!

Serena Trocca

Ciao a tutti e ben ritrovati al nostro consueto appuntamento su questo bellissimo giornalino!

Quest'anno per la stagione sportiva 2009-2010 mi sono trovata a dirigere la nostra unica squadra per il campionato U13.

A settembre ci siamo ritrovate tutte in palestra senza esserci perse tanto di vista durante l'estate; ai primi del mese abbiamo cominciato con una piccola ma intensa preparazione fisica, insieme al gruppo delle U12, in quel di Punta Sottile, cercando di approfittare il più possibile dell'aria aperta e degli ultimi sprazzi di caldo. Rientrate in palestra ci siamo rimboccate le maniche, il lavoro da fare era parecchio, bisognava recuperare la forma, ricreare il gruppo con tutti i numerosi nuovi innesti e cercare di far crescere quest'ultimi il più velocemente possibile per poter così affrontare al meglio il campionato di Under 13. Con una Irene molto più "martellante" ed esigente dell'anno precedente, le atlete sono cresciute ogni giorno un po' di più, maturando sia sotto l'aspetto fisico, mentale che agonistico. Tra qualche urla e qualche sano risato abbiamo costruito un bel gruppo che lavora molto bene durante gli allenamenti, che ride e scherza - perchè giocare a pallavolo a mio avviso è anche questo - e che cerca sempre un obiettivo nuovo. Passata la prima fase del campionato ci siamo classificate seconde, regalando il primo posto... sarebbe bastata un po' più di concentrazione... ma in ogni caso siamo riuscite a rientrare nella seconda fase del campionato, i play off. Ora stiamo incontrando squadre più forti del girone precedente che hanno anche un po' di più esperienza rispetto a noi sul campo, ma ci proveremo e cercheremo di fare del nostro meglio. Sfortunatamente l'esperienza di gioco ancora ci manca e con lei ci manca ancora la cattiveria che gran parte delle volte ricoprono un ruolo fondamentale nella risoluzione di un match, ma siamo qui per crescere ancora e per "rinforzarci le ossa" giorno per giorno. Lavoro da fare: ce ne è e ci sarà sempre, le basi per il



momento le abbiamo gettate, le tecniche e la tattica le affiniamo piano piano.

Colgo l'occasione per ringraziare Pino e tutto lo staff dell'Azzurra, che come ogni anno si impegnano per aiutarci a lavorare sempre meglio; ringrazio i miei dirigenti di quest'anno Anita, Tullio, Sveva e Barbara e tutti i genitori che sono sempre stati presenti e disponibili, ringrazio anche Serena, collega e amica, con la quale trovo sempre una soluzione per risolvere varie ed eventuali. Ed ultime, ma solo per questioni di "anzianità", le mie piccole/grandi pesti con le quali mi sono divertita molto quest'anno! Un abbraccio a: Elena, Ele, Daffi, Bea, Beatrice, Ali, Alice J., Alice B., Nomo, Mavi, Franci, Ishtar, Altea, Lorena, Annalisa, Flo. Spero di ritrovarvi tutti nuovamente la prossima stagione sportiva, puntuali come sempre a settembre in palestra!  
Buona estate.

Irene Balestrucci.



Le Under 13.

...8 maggio!

La mia stagione da allenatrice per quest'anno può tranquillamente essere riassunta da questa data. Per molti sarà un sabato qualunque, per me un grosso obiettivo raggiunto, la qualificazione per la fase finale a decretare la squadra vincitrice del campionato provinciale Under 14. Ovviamente non so come andrà a finire, nella pallavolo tutto è possibile, nel bene e nel male, ma la soddisfazione di terminare questa fase del campionato al 2° posto assoluto con solo due sconfitte... è davvero grande.

Si sono giocate molte partite, la strada è stata lunga ed impervia, tra infortuni e piccoli problemi, ma ce l'abbiamo fatta anche quest'anno dimostrando che non abbiamo da invidiare niente a nessuno.

Non ho 12 giocatrici alte e fisicamente forti, il mio gruppo sotto questo punto di vista è disomogeneo,



Le Under 14.

ma ho 14 persone serie e volenterose che hanno dimostrato grande impegno e carattere. Non sono mancati scontri tra loro e anche con me, ma il dialogo ci ha aiutato a superare qualsiasi ostacolo e rafforzare l'affetto che ci unisce e che ci porta ad essere sempre di più una famiglia unita.

Ci sono state anche le critiche, ma direi che i risultati parlano da soli... sia a livello singolo che globale con grosse crescite e progressi. Ovvio, si può migliorare ancora... guai se no.

Speriamo di poter tirare fuori il meglio di noi per riuscire nel tanto sperato "colpaccio" che mi permetterebbe di chiudere questo ciclo in maniera formidabile (purtroppo ha vinto la "corazzata" Cobolli, n.d.r.).

Forza mule... sono già triste al solo pensiero di doverci lasciare. Vi voglio veramente bene.

Giuly

Riprendendo il discorso dall'articolo di Giuly, colgo l'occasione per salutare le ragazze dell'Under 14, che il prossimo anno non giocheranno più con l'Azzurra ma come spero con il Volley 3000 che, da anni prosegue il nostro cammino sportivo. Così dopo circa 6 anni di momenti belli e purtroppo momenti tristi (pochi) passati con voi ragazze ci lasciamo. Vi auguro nella vostra vita futura tanta serenità e fortuna, e che quello che noi dirigenti e allenatori della Azzurra abbiamo cercato di insegnarvi resti nella vostra testa e nel vostro cuore. Come ben sapete, la nostra porta sarà sempre aperta, non dimenticateci! In tanto godetevi una bellissima estate in attesa di un futuro pieno di soddisfazioni in tutti i settori.

Con affetto Pino



11

# Azzurra RdR Danza



**Il Primo corso.**

Il dopo Silvia non si presentava come un compito facile per la Sezione di Danza Moderna della Repubblica dei Ragazzi. Il timore forte era di non trovare una sostituta con lo stesso carisma, dedizione e professionalità.

Però con l'arrivo di Ambra, insegnante di ballo e coreografa, ed il prezioso aiuto di Irene e Martina, allieve senior dei corsi, siamo riusciti anche quest'anno ad organizzare con successo l'attività della Sezione per 67 giovani amanti della danza.

Ormai il pensiero di tutti è rivolto al saggio finale, a tutte quelle piccole e grandi cose che servono per la sua buona riuscita e per il divertimento delle allieve, che tanto impegno hanno dimostrato finora. Per cui grazie a tutti per l'entusiastica riuscita dei corsi e ci auguriamo che questi ultimi mesi siano ancora ricchi di soddisfazioni.

**Bruno e Grazia**



**Il Secondo corso.**



5, 6, 7, 8... ora tocca a noi! Nonostante le preoccupazioni e i timori iniziali quest'anno ci siamo ritrovate a gestire i primi tre corsi dell'Azzurra Danza e ad insegnare alle bambine piene di vitalità ed entusiasmo come muovere il proprio corpo in modo armonioso ed a ritmo di musica. Per noi sicuramente è risultato un impegno sostanzioso e faticoso ma tutti i nostri sforzi sono ripagati dalla soddisfazione di vedere i progressi delle bambine ed il loro affetto nei nostri confronti. È inutile dire che anche quest'anno abbiamo messo tutte noi stesse in questo impegno così familiare che è l'Azzurra Danza e abbiamo donato un po' del nostro cuore, tentando di diventare delle buone insegnanti e di suscitare l'interesse delle bambine. Ci auguriamo di concludere al meglio quest'anno di danza con un saggio finale "FAVOLOSO"! Un bacio ed un grazie a tutte le nostre piccole ballerine.

**Martina e Irene**



**Il Terzo corso.**

Il 30 maggio è alle porte e tutti ci stiamo preparando alla realizzazione del Saggio di fine anno. Ma prima di "andare in scena" ritengo opportuno fare un breve bilancio della situazione e raccontare la mia esperienza alla Repubblica dei Ragazzi.

È il mio primo anno in questa realtà, ed è stata per me un'esperienza nuova, divertente ed istruttiva al contempo. All'inizio mi sono trovata un po' in difficoltà a destreggiarmi in un sistema ricco di abitudini e tradizioni come "paghette", carte d'identità, feste e festini. Ma poi, con il prezioso aiuto di Irene e Martina nonché grazie all'accoglienza di Bruno e Grazia, tutto è andato per il meglio.

La prova più grande è stata però in sala danza con le allieve... mi rendo conto di quanto sia stato difficile, soprattutto per le più grandi, lasciare un insegnante come Silvia con cui avevano instaurato un legame affettivo di lunga data. Ma anche il cambiamento nel metodo d'insegnamento non è da sottovalutare, nonostante abbia cercato di seguire il più possibile le orme di chi mi ha preceduto; a volte mi sono trovata davanti a sguardi interrogativi o addirittura spaventati come, ad esempio, alla notizia che non le avrei aiutate durante i balletti del Saggio di Natale! Poi, però, se la sono cavata benissimo ed ora non



**Il Quarto corso.**

mi resta che ringraziarle per la pazienza che hanno dimostrato - anch'io! - e per la fiducia che mi hanno dato. Alla fine c'è stata una bella collaborazione e abbiamo fatto un buon lavoro: siamo dunque tutti ansiosi di arrivare al Saggio e di mostrare il risultato finale di quest'anno ricco di novità!

**Ambra Cadelli**



**Il Quinto corso.**



Azzurra settore  
giovanile  
e Futurosa.



Azzurra  
Minibasket.

# Azzurra RdR

## Sezione Sportiva Minibasket

Ben trovati a tutti. Come ogni maggio tor-  
no a fare il commento della stagione sportiva  
che va a finire per il mitico Giornalino della  
Repubblica.

Questo è un anno importante per il sot-  
toscritto perché ho tagliato brillantemente il  
traguardo dei 50 anni. In una bellissima festa  
celebrata proprio in Repubblica dei Ragazzi il  
6 febbraio oltre 150 persone sono venute a  
festeggiarmi in una giornata che non dimen-  
ticherò mai (grazie a tutti!!!). Ovviamente  
simili giornate ti fanno fare anche dei consun-  
tivi. E iniziando a scrivere questo articolo non  
posso non pensare a settembre 1993 quando

venni ingaggiato dall'Azzurra per lavorare nel  
Centro Minibasket Azzurra RdR.

Ricordo ancora adesso che mi ritrovai in  
palestra con Stefano e Fabrizio Colusso e una  
trentina di bambini entusiasti (annate '82-'83  
e '84) e da lì iniziammo una importante scala-  
ta che ci ha portato ad avere oggi un grande  
Settore Giovanile oltre che tantissimi bambi-  
ni che giocano a minibasket in Azzurra e nei  
Centri gemellati di Arcobaleno e Tigrotti. Da  
quest'anno abbiamo anche una collaborazio-  
ne importante con il femminile con la nascita  
di Futurosa, la nuova Società del presidente  
Fornasaro nata dalla costola di Azzurra Girls,





Centro Minibasket Arcobaleno.



sapientemente guidata da Stefania Sperzagni. Pertanto in questa stagione abbiamo ammirato quasi 600 tra bambini, ragazzi e ragazze che gravitano in Azzurra Team. Pertanto l'annata sportiva è corsa lungo i soliti binari che hanno visto passare davanti centinaia di partite, migliaia di allenamenti e tanto impegno per dirigenti, tecnici e giocatori. Ed ora siamo lì, con tutte le squadre del Settore Giovanile che si giocano i primi posti in regione che danno poi la possibilità di partecipare alle fasi interzonalì, trampolino di lancio per il sogno di tutte le squadre, ovvero le Finali Nazionali.

Oltre a questi appuntamenti l'attività è passata anche per grandi appuntamenti come sono i tornei nazionali. Bologna, Caserta, Varese, Torino, Livorno, Pesaro, Padova ed altre sono le città che ci hanno ospitato e dove Azzurra ha portato la sua professionalità e competenza tecnica e l'indiscusso valore delle sue squadre che dovunque hanno ripor-



Gli Under 17.



Gli Under 13, primi classificati all'Alpe Adria.



**Gli Under 13.**



**Gli Under 15.**

**Gli Under 14.**

**16**



tato a casa ottimi risultati. Abbiamo anche ripetuto le esperienze oltre confine partecipando all'Alpe Adria con 2 squadre una delle quali, gli Under 13 di Marco Ponga, è riuscita a piazzarsi al primo posto. Una finale nazionale l'abbiamo già conquistata ed è quella del Join the Game con il quartetto Under 14 di Toni Perna. Il 23 maggio si giocheranno il tricolore a Jesolo con altre 20 squadre di tutta la penisola. Ora sta per partire la Summer Season di Azzurra con il Camp di Sappada (sempre pieno in pochissimi giorni) e tutti i tornei estivi come Fossombrone, Porto S. Elpidio, Roseto, Porto S. Giorgio tanto attesi da ragazzi e genitori perché uniscono pallacanestro, divertimento e ferie in splendidi posti di villeggiature. Buona estate a tutti.

**Franco Cumbat**

# Famiglia Universitaria "Auxilium"

Ben trovati a tutti.

Puntuali come orologi svizzeri ci ritroviamo sulle pagine del giornalino per raccontare la vita, a noi tanto cara, della Famiglia Universitaria "Auxilium".

E' incominciato un nuovo anno accademico e già a settembre la disponibilità di posti presso il collegio si era esaurita; il ricambio è stato davvero molto contenuto; gli universitari qui da noi si sentono in famiglia e, salvo il fatto del termine del loro percorso di studi, difficilmente abbandonano il "posto" e, a volte, nemmeno in questo caso!

Come ad ogni inizio d'anno abbiamo avuto i necessari incontri tecnici con gli studenti, dove oltre a ripetere le regole basilari per una sana convivenza sono stati eletti loro rappresentanti, figure per noi preziose perché faranno da portavoce agli studenti qui alloggiati, così da rendere sempre più veloce la risoluzione di tutti quei problemi, grandi e piccoli, che quotidianamente si creano nelle famiglie.

A parlarne ora sembra lontanissimo l'incontro con don Alessandro in preparazione al Natale 2009 ma, ancor oggi le sue parole ci portano a riflettere sulla straordinarietà di quella Nascita che ha cambiato il corso della storia e la vita di tutti noi. Oltre poi agli incontri culturali che si sono sviluppati nel corso di tutto l'anno accademico, sul tema religioso abbiamo avuto anche l'incontro di riflessione sulla Pasqua. Per questa occasione la presenza tra di noi di don Luis Okulik, argentino, da non molto assegnato alla vicina parrocchia della Beata Vergine del Soccorso. Ecco di seguito una sintesi del suo intervento.

## **Quaresima: il tempo della salvezza**

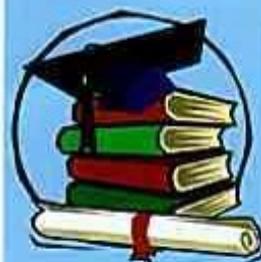
Il tempo liturgico della quaresima è per noi un invito a seguire il cammino di Cristo, il cammino del Suo "sì" alla volontà del Padre. A questo proposito, la Sacra Scrittura ci indica tre mezzi necessari: la preghiera, il digiuno e l'elemosina, che non è soltanto "dare qualcosa a qualcuno" ma essenzialmente vuole dire "avere pietà", "capire il bisogno dell'altro" (cfr. Mt 6,1-6.16-18).

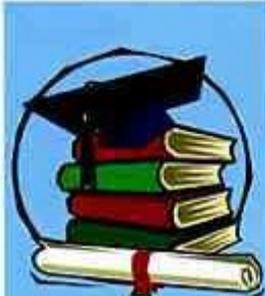
Questi tre mezzi ci aiutano a scandire il nostro vivere quotidiano con il desiderio di fare nostro



*il disegno divino, sconfiggendo così la tentazione della sfiducia nei piani di Dio. In questo modo, si mantiene viva la memoria di tutto quello che Dio opera in noi e che ci porta a riconoscere l'iniziativa di Dio e la fiducia nella Sua assistenza provvidente. Se Dio ha sempre dato prova della sua vicinanza, il credente è sicuro che tutto avrà un esito positivo, perché tutto è nelle mani del Signore della storia. Riconoscere Dio come Signore della propria storia richiama tutto l'uomo, nella sua integrità, nella sua apertura di fede, nelle sue decisioni, nella sua testimonianza. Perciò, non possiamo essere neutrali nelle nostre scelte; Cristo deve essere l'ispirazione. Il riconoscimento della presenza di Dio incomincia nella preghiera, che Lo "sente" protagonista della propria storia, una preghiera, perciò, non fatta di parole vuote, ma con il consenso al progetto del Padre, che conduce a scelte evangeliche nella vita di ogni giorno.*

(Don Luis Okulik)





E ritorniamo a noi.

I lavori incominciati si sono quasi tutti conclusi, compreso il più evidente e da noi tanto sospirato: il rifacimento delle facciate del palazzo, palazzo che, finalmente, è tornato agli splendori delle origini. Però, come ben sapete, non ci piace stare con "le mani in mano", e quindi sta già prendendo forma una nuova lista dei lavori, che cercheremo di portare avanti durante la breve pausa estiva, in modo da rendere ancora più bella e confortevole per tutti la casa che ci ospita.

Per rendere più autentico ciò che cerchiamo di raccontare, è con piacere che inseriamo alcune riflessioni e testimonianze dei nostri stessi studenti.

### Non solo studio

*Esami invernali, esami estivi... un incessante periodo di studio che dura undici mesi; ma all'Ofp si riesce anche a trovare il tempo per un po' di svago.*

*Come di consueto si organizzano i tornei di calcio-balilla e le feste di Natale e Carnevale. In accordo con la Direzione quest'anno si è deciso di organizzare anche una castagnata: la prima nella storia del nostro collegio. La partecipazione*

*massiccia all'evento ha portato buoni frutti: quindici chilogrammi di castagne, alcune bottiglie di vino, qualche stuzzichino per condire il tutto e il risultato è stato una festa da capogiro. Grazie al fuoriclasse Dj Bellese (in arte Vincenzo Gasolio), che ha guidato i balli e grazie alla partecipazione di tutti si è riusciti a ritagliare due ore di allegria dalla monotonia delle "sudate carte" leopardiane. Ma il futuro che attende le festività dell'Ofp è più roseo di quanto si possa pensare: a maggio si farà tappa in quel di Punta Sottile (tempo permettendo) dove si trascorrerà la giornata tra bagni, canti di gruppo, forse qualche gavettone (... se scappa), e, udite udite, la famosa e tanto agognata grigliata del collegio che verrà preparata dai nostri chef*



*Gabriel e Filippo. Ma per ora si ritorna davanti ai libri attendendo con ansia l'avvenire. E ricordate: non c'è ricompensa senza sforzo.*

**Alberto Rosset**

Dopo le "idee" prospettate quasi all'inizio dell'anno accademico ecco di seguito il resoconto del

### 6° Torneo di Calcetto Aprile 2010

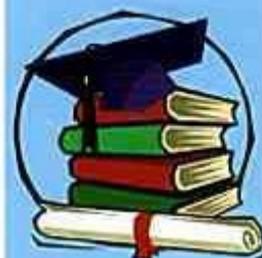
*Otto squadre, una sola finalista. Ore 21,45 e il primo fischio dell'arbitro dà inizio al vorticare di manopole e palline. Il campo di gioco si infuoca all'istante e così, dopo un'ora di gioco, dopo alcune eliminazioni, si arriva allo scontro finale: "I re del polso" (Conati-Bruno) contro "O' Napulè" (Bragato-Rosset). Gli sguardi accesi e la mano lesta determinano l'incontro: pura guerra, scontro senza termini fino alla fine. I set, vincono i "I re del polso"; secondo set, vincono "O' Napulè"; terzo e ultimo, testa a testa fino al 8-8, vantaggio dei primi... ultimo tentativo di assedio dei "O' Napulè" per andare ai vantaggi, ma al fine giunge il palo-gol e il torneo definisce i vincitori: I re del Polso. Poi tra risate, un po' di amarezza, tutti a festeggiare sempre e comunque assieme.*



Ma non mancano anche delle riflessioni semi-serie che aiutano comunque a riflettere su di una realtà studentesca che anche in questo modo si prepara ad affrontare le sfide della vita.

### Noi il passato, voi il futuro: insieme il presente

*Internet, cellulari, e per estensione tutta l'evoluzione tecnologica, plasmano il nostro modo di essere e soprattutto di comunicare noi stessi. Oggi giorno la socializzazione "del futuro" crea gruppi che si trovano e si sciolgono in un attimo perché manca il vero dialogo, quello emozionale e vissuto di persona; ma l'Ofp sembra un crocevia dove il tempo si blocca e la frenesia della vita intacca in minor modo la socializzazione "vis à vis". Nel collegio si riesce a dare valore alla comunicazione e si intessono decine di rapporti, ognuno con una determinata virtù; si va dai soprannomi alla battuta lanciata per caso in un momento di imbarazzo generale, si passa attraverso il momento del caffè e si arriva anche al confronto più o meno aggressivo. La socializzazione nasce dalle differenze e dalla voglia (più o meno alta di ciascuno) di esprimere se stessi agli altri: c'è il pigrone (Raff), il "cazzaro" (Belli-*



ch), lo sportivo (non si sa chi), lo studioso (Fabio), il dottore che salva tutti quando serve, ma non se stesso (Giorgio) ...ma non è tutto, questo è solo una visione al dettaglio del collegio. L'Ofp è come una bilancia di generazioni che si confrontano e si scontrano anche: ci sono i "vecchi" assieme ai loro associati che guardano la vita collegiale con maggiore sobrietà, i "giovani" che non si sa, quelli dell'ottantotto più dinamici sempre pronti alle burle o alle uscite di gruppo; ma le differenze di questi gruppi sembrano sparire nei momenti di maggiore intensità come i tornei di calcetto, le cene di fine anno, le numerose feste, e persino nelle assemblee di collegio. La festa, in modo particolare, è il momento nel quale si liberano emozioni ed energie che costituiranno un legame di riconoscibilità e si abbattono le paure, essenzialmente legate al giudizio degli altri e all'assenza di familiarità. In un incontro di giovani c'è una ricchezza comunicativa straordinaria, in cui nessun livello è svilito o escluso, c'è sempre quello che gli inglesi chiamano feeling tone, un intreccio straordinario di "linguaggio". È in questo collegio, oltre a trovare il collante generazionale, c'è anche "valore aggiunto"; e non si parla della wireless o del frigorifero in cucina ma di sensazioni e ricchezza culturale che aiutano a essere qualcuno, o per lo meno a scoprire noi stessi attraverso gli occhi e le parole degli altri.

**Gianni Cimador, Alberto Rosset**

E dopo le riflessioni ecco anche le considerazioni di uno studente appena rientrato da un'esperienza di studio presso un'Università straniera.

### **Paesi Bassi: pro e contro di un paese al di sotto del livello del mare**

Sono appena ritornato da Groningen, Paesi Bassi, dove, per tre mesi, ho lavorato presso lo Zernike Institute for Advanced Materials, in cui mi sono occupato di modellizzazione e simulazione computazionale di sistemi su scala nanoscopica a base di semiconduttori. Questo progetto è frutto di una collaborazione tra l'ateneo triestino e la Regia Università di Groningen, nata all'interno del

consorzio interuniversitario TCCM (Theoretical Chemistry and Computational Modelling), che si propone di facilitare il trasferimento di idee e persone tra i gruppi di ricerca in chimica teorica di tutta Europa.

Questa esperienza è stata di fondamentale importanza per la mia formazione e mi ha permesso di sfruttare risorse a cui, altrimenti, avrei difficilmente avuto accesso. Inoltre sono stato a stretto contatto con persone da tutto il mondo ed ho potuto godere di un soggiorno piuttosto lungo nei Paesi Bassi. Proprio di questa esperienza vi voglio scrivere, cioè di quei piccoli dettagli che differenziano la vita in Italia e nel regno di sua maestà Beatrice.

Inizio con l'università. In questo caso c'è poco da dire, il confronto non regge, le risorse di cui dispongono i nostri colleghi olandesi sono ampiamente superiori. L'aspetto che più mi ha stupito è il rispetto che le persone hanno nei confronti dell'accademia, che, a differenza di quello che accade da noi, è vista come un'istituzione di importanza fondamentale per lo sviluppo culturale, economico e sociale. Questo è legato a una radicata consapevolezza del fatto che, in un paese di soli 17 milioni di abitanti, l'unico modo per competere a livello internazionale, è quello di puntare tutto sull'innovazione.

Un altro importante aspetto della cultura olandese è l'uso della bicicletta. Senza ombra di dubbio il mezzo più veloce per muoversi in città è proprio la bicicletta. In particolare, Groningen, è la città in Europa, con più strutture e servizi per le due ruote, dalle piste ciclabili ai posteggi sorvegliati. Per fare un esempio, il tragitto da casa mia fino all'ufficio in autobus, prendeva circa cinquanta minuti, in bicicletta venticinque minuti. L'utilizzo di questo mezzo è inoltre fortemente incentivato dagli amministratori locali e, per fare un altro esempio, tutti i dipendenti pubblici che abitano a meno di dieci chilometri di distanza dal posto di lavoro non hanno diritto ad un parcheggio gratuito per l'automobile: questa decisione, che invita all'utilizzo della bicicletta o dei mezzi pubblici in città, ha il duplice scopo di abbattere sia l'inqui-



nomento che gli ingorghi automobilistici. Una caratteristica che invece proprio non invidio ai Paesi Bassi è la loro cucina. Non è possibile riconoscere un carattere identificativo dei piatti olandesi; il cibo non è infatti un aspetto importato della cultura dutch. Il pranzo, in genere, è rappresentato da un rifornimento veloce, molto simile ad un pit stop automobilistico, a base di panini e zuppe. A testimonianza di questo vi sono gli innumerevoli fast food, tra i quali il più impressionante è il FEBO, che ha come peculiarità il fatto che il cibo è distribuito dal muro, cioè un'intera parete di questi locali è ricoperta da piccole porticine da cui, previa immissione di denaro, è possibile estrarre deliziosi snack rigorosamente fritti. La cena, oltre a essere celebrata alle sei di sera, è un po' più ricca, ma si basa su piatti tipici di altre culture, da quella indonesiana a quella cinese.

Per quanto riguarda i divertimenti e la vita notturna, bisogna riconoscere che nei Paesi Bassi hanno una marcia in più. C'è un'offerta che non ha pari, si possono trovare svaghi per tutti i gusti e per tutti gli stili, il movimento si concentra principalmente nel fine settimana, ed è localizzato in particolar modo nel centro cittadino. A partire dal venerdì sera si susseguono una serie di eventi, da concerti a dj set, da mostre a spettacoli, che vedano una forte partecipazione giovanile condita da una coesione in cui il confrontarsi e il conoscere altre persone è alla base del divertimento. Non è inusuale che uscendo da soli si possa, senza alcuna difficoltà, passare una serata piacevole in compagnia di gente che vedi per la prima volta e che è molto curiosa di conoscerti e di coprire come la pensi. Questa per me è una caratteristica forse unica del pensiero e della cultura olandese, di cui, anche noi, nel nostro piccolo, dovremo fare tesoro, cioè la capacità di non farti sentire straniero nella loro terra. Concludendo valeva sottolineare che

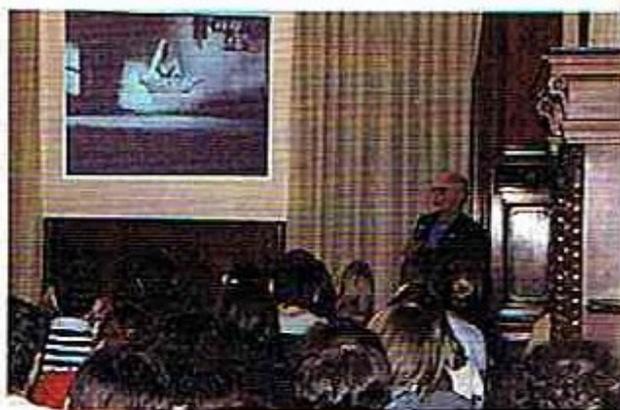
passare un periodo in un paese estero è di fondamentale importanza nell'arricchimento culturale di una persona e per completare il suo percorso formativo. Conoscere altre società è importante per capire quali sono gli aspetti positivi che sempre esistono in una cultura diversa, e che possono essere assimilati ed applicati alla nostra, al fine di un arricchimento collettivo fondamentale per lo sviluppo comune e per costruire un sistema più solido da tramandare alle generazioni future.

**Mauro Del Ben**

Ed eccoci al nostro programma culturale, promosso dal dott. Bonifacio e che ci ha fatto scoprire aspetti noti e meno noti delle realtà che ci circondano.

### Programma 2009/2010

Si è completato il ciclo di incontri per l'anno accademico 2009/2010, iniziato il 15 ottobre con un "Workshop di fotografia" tenuto dal dr. Claudio Saccari, giornalista pubblicista con un talento particolare per la fotografia. Con l'aiuto delle sue slides il dr. Saccari ha tracciato un sintetico ma gradevole profilo storico della tecnica fotografica, dalla camera oscura del 1753 ai giorni nostri, sottolineando il contributo delle scoperte nel campo dell'ottica e della chimica e della rivoluzione tec-



nologica, nonché gli influssi reciproci tra fotografia, scultura e pittura. È stata un'occasione utile per conoscere i maggiori maestri dell'arte fotografica ed i loro capolavori, la funzione dei sensori e dei pixel, le tecniche di riproduzione e di manipolazione e la regola aurea per creare una bella foto.

**11/11/09**

Il mese di novembre, mese più cupo dell'anno, ci è sembrato il periodo più idoneo per trattare il tema della magia nera, più esattamente di "Esorcismo, tra fenomeno di costume e rito ecclesiastico", ricorrendo alla testimonianza di un esorcista, don Gabriele Foschi, parroco della Cattedrale di Sarsina (FC), che in questa materia vanta una tradizione ultramillenaria.



Don Gabriele, con una capacità divulgativa non disgiunta da una spiccata carica di simpatia, è stato particolarmente efficace nel guidare l'uditorio lungo i tortuosi meandri del mistero del Male, dalla cosmogonia al Principe delle Tenebre, soffermandosi sulle sue più insidiose manifestazioni nella vita dell'uomo anche nel nostro tempo. Ha fatto impressione apprendere che esistono attualmente in Italia ben 155.000 maghi e fattucchiere ed oltre 600 sette sataniche con circa 80.000 addetti; ma soprattutto venire a conoscenza dei numerosi casi di possessione demoniaca, seguiti personalmente da don Gabriele, e delle indicibili sofferenze subite dagli interessati o dalle loro famiglie. Abbiamo così appreso i criteri di riconoscimento di una possessione, le differenze rispetto al mero disturbo psichico e le modalità di intervento di un esorcista. Alla fine siamo stati confortati dalla rassicurazione che la potenza di Dio, se invocata sinceramente dall'uomo, prevale e prevorrà sempre su qualsiasi insidia del Malgno.

15/12/09

Il caso ha voluto che un ambasciatore venuto dal Paese più freddo del mondo, la Russia, sia stato accolto a Palazzo Vivante nella serata più gelida del mese di dicembre. Un gelo che, presumibilmente, ha condizionato il livello di partecipazione della platea in termini sia di presenze che di contributo al dibattito. Peccato, perché per la rilevanza dei contenuti esposti e la sua squisita affabilità il relatore, dr. Gianfranco Facco Bonetti, già ambasciatore dell'Italia a Mosca, avrebbe meritato una migliore accoglienza. Dopo una veloce carrellata dimostrativa del colore e della bellezza delle chiese e dei palazzi di maggior richiamo turistico, il dr. Facco Bonetti ha descritto il volto della nuova Russia dopo il crollo del muro di Berli-

no: un Paese che, grazie al suo ingente patrimonio di risorse energetiche, ha avviato un apprezzabile programma di sviluppo economico, ostacolato peraltro da un preoccupante declino demografico e, dopo l'avvento di Putin, da un certo regresso nel processo di democratizzazione dell'apparato politico-amministrativo. La crisi mondiale in atto, la repressione del dissenso al proprio interno ed il conflittuale rapporto con i Paesi dell'ex URSS hanno inoltre acuito le difficoltà di cui sopra. Per risalire al vertice delle maggiori potenze mondiali, la Russia deve pertanto affrontare con maggior decisione le riforme finalizzate all'arresto del declino demografico ed alla riduzione della povertà, della corruzione amministrativa e della eccessiva dipendenza dal petrolio.

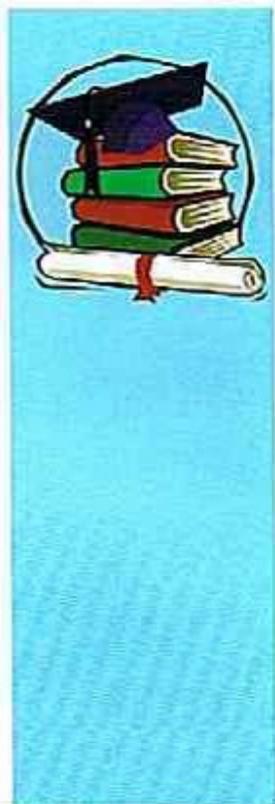
18/2/10

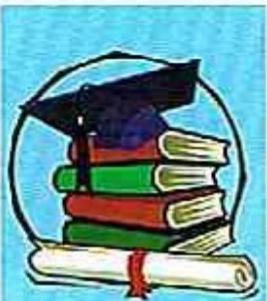
Un atmosfera ben più calorosa ha caratterizzato invece l'incontro a febbraio con il dr. Tetsutada Suzuki, che ci ha proposto una "Trieste vista dal Giappone", suo Paese d'origine.

Personaggio indubbiamente straordinario per il suo eclettismo (laurea, dottorato, master, ricercatore, esperto di arti marziali) e per il suo entusiasmo, il dr. Suzuki, venuto in Italia per una ricerca



sulle problematiche delle aree di confine, ha qui trovato il suo genius loci, dimostrando di possedere un bagaglio di conoscenze del nostro territorio veramente eccezionale. Nel suo intervento ha citato, infatti, non solo Calvino, Svevo, Saba, Magris, ma anche Slatoper, Apih, Ara ed episodi di storia locale che spaziavano dall'epoca romana ai giorni nostri (Massimiliano d'Asburgo e Risiera di S. Sabba compresi). Ne è emersa una Trieste percepita come una città matura, multiculturale e con alta qualità della vita, aperta verso l'esterno, ma chiusa al proprio interno, perché offre poco spazio ai giovani ed allo slancio realizzativo dei progetti più impegnativi.





Il successivo dibattito ha poi consentito di porre in luce sorprendenti affinità tra l'Italia ed il Giappone e di raccogliere anche le impressioni degli studenti sulla città che li ospita.

**3/3/10**

L'appuntamento di marzo è stato dedicato al tema "Cittadini europei: quale futuro?", trattato da un tedesco doc, il dr. Thomas Jansen, originario della Westfalia, con un curriculum ricco di incarichi in diverse istituzioni comunitarie: una vita posta al servizio dell'ideale europeista, dopo un'infanzia trascorsa nell'inferno dell'apocalisse provocata dal nazismo, che la sua famiglia ha vissuta stando all'opposizione nell'epicentro del conflitto.

Nonostante la ristrettezza di spazio temporale per una tematica così complessa e qualche difficoltà di espressione linguistica, il dr. Jansen ha tratteggiato con sufficiente chiarezza la genesi, lo sviluppo, l'assetto organizzativo ed i compiti dei diversi organismi della complessa costellazione comunitaria, sottolineando soprattutto la motivazione principale della sua nascita (creare un patto

**14/4/10**

Un ricercatore del CISF di Milano, dr. Pietro Boffi, ha concluso in aprile il ciclo di conferenze per l'anno accademico 2009/10 con una riflessione sul tema "Convivenze e matrimonio cristiano". Tema che riguarda una delle più sorprendenti metamorfosi del costume, iniziata nel XX secolo, a seguito delle tre rivoluzioni (controceffiva, sessuale e genetica), che hanno profondamente segnato le connotazioni dell'istituto familiare.

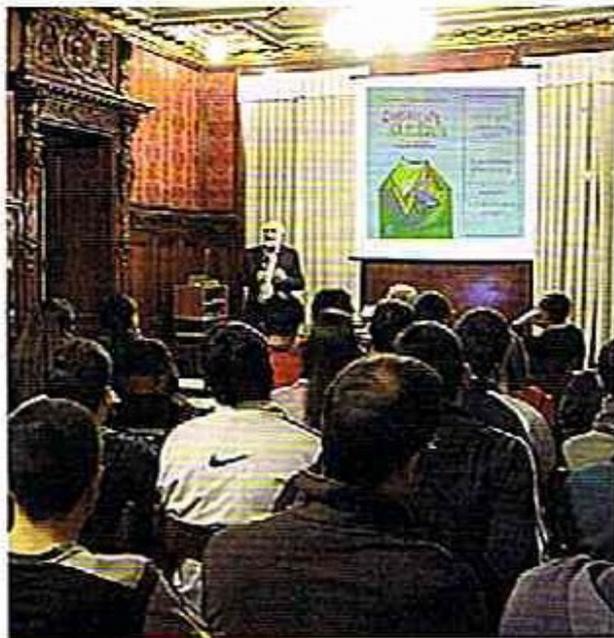
Fortunatamente, come precisato dal relatore nella presentazione delle risulnonze di una sua recente indagine sull'argomento, le convivenze "all'italiana" si distinguono nettamente da quelle esistenti all'estero, sia per la loro minor incidenza sul totale delle coppie (Italia 4,9%, Inghilterra 40%, Germania 45%, Francia 46%), sia perché la maggior parte dei conviventi alla fine si sposa. Non è quindi ancora un "emergenza sociale", ma certamente la spia di un processo di radicale mutazione antropologica in veloce evoluzione e dagli esiti molto incerti.

In sostanza, ci si sposa di meno e si convive di più per paura del futuro, per la riluttanza a fare progetti a lungo termine, a "scommettere oggi" per tutta la vita, anche se emerge una certa consapevolezza che la convivenza non realizza quella pienezza di relazioni tra la coppia ed il contesto esterno esistente invece nel rapporto coniugale. Tuttavia, se i giovani tendono a ripiegarsi nel presente, sono così incerti nelle loro scelte importanti, hanno difficoltà a recidere i legami con la famiglia d'origine, va riconosciuto che non poche responsabilità ricadono sui genitori, sugli educatori, sull'intera società, che deve insistere con maggior fermezza sull'educazione ai valori della famiglia e sul concetto che la felicità di una coppia va conquistata con scelte coraggiose e responsabili.



duraturo di alleanza pacifica tra paesi da secoli dilaniati dalle guerre) e l'alto valore dei principi cui essa si ispira (tutela dei diritti fondamentali, della libera concorrenza, dell'ambiente). In merito alle problematiche aperte dall'allargamento ai nuovi paesi, il dr. Jansen ha espresso le proprie riserve circa un eventuale inclusione della Turchia e precisato la propria opinione sul patto di stabilità (perfettibile), segnalando infine le opportunità occupazionali offerte dall'UE ai giovani.

Le considerazioni conclusive hanno prefigurato un futuro non facile per la comune casa europea, nel fermo convincimento tuttavia che il processo di integrazione è irreversibile e che i vantaggi da essa apportati al progresso civile, sociale ed economica dei paesi aderenti prevalgono nettamente sui rispettivi oneri.



Ed è come dei genitori fieri che mostriamo alcuni dei nostri ragazzi diventati "dottori":

## Lauree triennali

### DE ZOLT Marta

Facoltà di Lettere

Corso di laurea triennale Dans

**Titolo:** "Il corpo erotico. L'evoluzione dei canoni estetici nelle icone femminili"

Votazione: 106/110



### SCAFFIDI Alice

Scuola Superiore di Lingue Moderne

per Interpreti e Traduttori

Corso di laurea triennale in Comunicazione interlinguistica applicata

**Titolo:** "Malattie rare del sistema nervoso centrale e periferico. Malattie rare delle ghiandole endocrine, mitocondriali e del perossisomi, infettive e parassitarie"

Votazione: 109/110



### MIOTTO Valentina

Scuola Superiore di Lingue Moderne

per Interpreti e Traduttori

Corso di laurea in Traduzione

**Titolo:** "Analisi contrastiva propedeutica alla traduzione di statuti sociali di s.p.a. e articles of association di p.l.c."

Votazione: 110/110 e lode

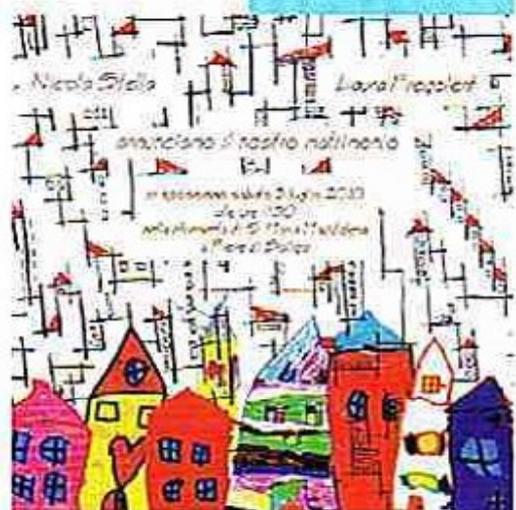


## Auxilium news

Sul filo di lana ci sono giunte le partecipazioni di nozze di Nicola Stella e con vero piacere le inseriamo (con abile collage) in queste nostre notizie utilizzando questo mezzo per far giungere a questa giovane coppia i più sinceri auguri per un lungo, sereno e bellissimo futuro, della Direzione in primis e di tutta la grande famiglia dell'OFP.

Con un saluto a tutti e l'appuntamento alla prossima pubblicazione restiamo in attesa di vostre notizie (di eventuali note anche scritte) ricordandovi il nostro indirizzo @mail: [auxilium.collage@ofpts.org](mailto:auxilium.collage@ofpts.org) e che a tempi brevi (certamente dal 1 ottobre 2010) il numero telefonico 040/301698 verrà sostituito dal numero 040/302244. Ciao a tutti e buona estate.

Mirella Osualdini e Angelo Viacci



# Famiglia Falò • Famiglia Falò



Altri sei mesi sono trascorsi. Più o meno bene più o meno male, fra alti e bassi.

Ed è proprio vero che i momenti allegri e felici passano velocemente e quelli tristi e noiosi sembrano eterni.

Ricordiamoci di quelli belli.

Per primo, facciamo i nostri migliori auguri a due "nuovi arrivati". Il 18 dicembre è entrato ufficialmente a far parte della famiglia Oreste, il piccolo riccioluto Artak e per par condicio il 23 gennaio è arrivata una bimba, la dolcissima Della Millo. Ai neo papà Alessandro e Diego ed alle neo mamme Rossella e Margot, mille e mille felicitazioni da noi tutti.

Passate le feste natalizie, come al solito chi a casa e chi in montagna, è arrivato Carnevale. Avevamo un po' trascurato questa ricorrenza negli ultimi anni e così abbiamo pensato di ripristinare una festa in maschera e, forti anche della partecipazione di genitori dei nostri vari atleti, l'esperimento è riuscito alla grande e ci fa ben sperare per eventuali feste future.



Non ci siamo dimenticati dell'otto marzo, **FESTA DELLA DONNA!** Come ormai d'abitudine i nostri cari consorti ci hanno "coccolato" per l'intera serata.

Ed è arrivato il classico appuntamento della Domenica delle Palme. La S. Messa è stata celebrata nella chiesa di S. Rita ed il suo nuovo parroco, don Valerio, ci ha poi messo a disposizione la sala dell'oratorio per permetterci di consumare il nostro abituale "pranzo al sacco".

Un pallido sole ha fatto capolino nel pomeriggio, portando anche un po' malinconia nel ricordo di altre *Domeniche delle Palme* quando la partecipazione era sensibilmente di numero maggiore ed il nostro sacco finiva in un'allegria scampagnata in qualche prato triestino.

Dulcis in fundo: la gita sociale dell'8 e 9 maggio. Come ormai il Direttivo di Famiglia Falò ci ha abituato, la meta è pretenziosa e ci ha condotto nel Salisburghese per godere di due splendide giornate di "fuga" dalla solita routine quotidiana lavorativa.

Lascio ad una cronista d'eccezione, la nostra "prof" Teresa, il racconto del "Diario di Viaggio".

## GIORNO 08/05/2010

*Ore 5.30: drin... drin... drin... ma cos'è questo rumore fastidioso? E' la sveglia che mi invita ad alzarmi perché è giunto il giorno della gita sociale di Famiglia Falò.*

*L'incontro è alle ore 6.30 e la partenza per Salisburgo è alle ore 7.00.*

*Mi affaccio alla finestra sperando che le brutte previsioni del tempo non si siano avverate, non è così. Il cielo è gonfio di nuvole e la pioggia ci bagna mentre attendiamo la corriera ma noi siamo fiduciosi e convinti che, giunti alla meta, Giove Pluvio ci risparmierà. Non rimaniamo delusi perché, dopo il pranzo, possiamo incomminarci con la guida per la visita di una delle più belle città austriache senza dover aprire l'ombrello. L'itinerario ci farà scoprire Salisburgo da un punto di vista geografico, storico ed architettonico.*

*Francesco, così si chiama il nostro accompagnatore, si sofferma a parlare dei Vescovi Conti che hanno cambiato completamente Salisburgo, ci illustra gli aspetti più importanti, ci mostra gli angoli più caratteristici, le case antiche e quelle che ricordano i tre figli più famosi della città: Mozart, Doppler, Von Karajan.*

*Certo il Duomo è interessante, la fortezza imponente, il cimitero particolare con le sue catacombe, ma quello che ci colpisce è il modo che ha Francesco di raccontare. E' molto preparato, però i suoi discorsi non sono noiosi, sono conditi da una carica di "ironia" tipicamente italiana. Riesce ad interessare tutti con riferimenti e aneddoti "maliziosi" riguardanti personaggi salisburghesi e appartenenti al nostro mondo politico, di loro mette in evidenza pregi, difetti e magagne più o meno nascoste. Ce n'è per tutti!*

*Le quasi tre ore volano via, non rimane che avviarsi verso la corriera e riprendere la strada per*



# Famiglia Falò • Famiglia Falò

St. Georgen dove ci attende il nostro albergo. La stanchezza incomincia a farsi sentire. Non abbiamo più 20 anni!

Arriviamo in paese dopo le 19.00. Troviamo la strada, il numero, non c'è anima viva davanti all'hotel. Sembra chiuso panico generale. Alessandro scende per controllare, poco dopo scende facendosi un segno di croce: tutto bene. Ci stanno aspettando per darci le chiavi. Alle 20.30 tutti in sala per la cena. Non credo che stasera faremo tardi, domani ci aspetta un'altra giornata impegnativa nel Salzkammergut, la terra dei 76 laghi.

Chissà se il tempo sarà clemente come oggi? Speriamo di sì.

L'atmosfera in sala già serena, si rallegra con la premiazione dei quattro giocatori partecipanti al torneo di carte organizzato da Alessandro Accone. Ricevono la coppa Grazia e Giuly per le donne e Walter e Bruno Meriggi per gli uomini. Sono arrivati primi? No, sono gli unici che si sono iscritti!

## GIORNO 09/05/2010

Ore 5.30... non è possibile! Anche oggi qualcosa mi sveglia troppo presto. Non è la sveglia, bensì il sole che filtra dalle tende. Meno male: ieri sera tardi diluviava. Questa giornata sarà migliore di quella di ieri perché il tempo è bellissimo.

Dopo colazione partiamo per St. Wolfgang, seconda tappa del nostro tour.

Il lago ci attende e si presenta nella sua veste migliore, Lucia, la nostra guida, ci parla del Cavallino Bianco, ci racconta la storia di questa piccola località, meta nel passato di pellegrinaggi da tutta l'Austria, invece, frequentata per il suo fascino sottile e per la bellezza della sua chiesetta con la famosa pala d'altare.

Con Daria ricordo l'ultima volta che ci siamo stati. Siamo sfuggiti per un pelo ad una inondazione che nessuno del posto ha dimenticato.

Dopo un breve intervallo per fare acquisti, partiamo per la terza ed ultima tappa: Bad Ischl, luo-

go di villeggiatura amato dagli Asburgo. Qui tutto parla di loro: l'albergo dove Sissi alloggiava, quello nel quale è stato dato l'annuncio del fidanzamento con Francesco Giuseppe, la chiesa in cui si è sposata MariaValeria (figlia prediletta di Sissi) con i suoi quadri e la serie dei sogni zodiacali (cosa molto strana per un edificio sacro). Non abbiamo più tempo per visitare altro perché il pranzo ci aspetta e, subito dopo, dobbiamo ripartire per Trieste. Il viaggio che ci attende è lungo, i due giorni sono volati in fretta, ma si sa che i momenti belli fuggono via, e quelli tristi non passano mai. Alle 21.00 Trieste ci attende con la pioggia, ma ormai non ha nessuna importanza.

Vorrei concludere questo diario di viaggio con alcune considerazioni personali.

È stato bello trascorrere due giorni insieme agli amici in allegria e serenità visitando posti, magari già visti, ma di cui abbiamo riscoperto angoli sfuggiti precedentemente alla nostra attenzione. Ma ci sono stati momenti in cui ho sentito la mancanza di coloro che non sono potuti venire questa volta con noi. Alcuni sicuramente torneranno a farci compagnia in futuro, altri non più. Penso a chi ci ha lasciato definitivamente, interrompendo quel legame che ci ha unito per tanti anni e che avrebbe potuto e dovuto proseguire per tanto tempo ancora.

Un plauso, inoltre, va ad Alessandro per tutto ciò che ha fatto e che ha reso questo viaggio piacevole e interessante.

Certo, Alessandro, qualche piccolo "qui pro quo" c'è stato, ma è inevitabile e non dipende da chi organizza. Anzi sei riuscito a farci avere due belle giornate nonostante le pessime previsioni: niente niente hai raccomandazioni molto in alto?

Continua così e progetta nuovi viaggi, visto che la prima esperienza ti è riuscita così bene!

**Buona estate a tutti**

O.S.



# Riflessione

Vedo le nuove facciate di Palazzo Vivante come un punto d'arrivo di un'importante tappa sulla strada che la nostra associazione ha cominciato a percorrere nel 1947.

Questa ultima tappa ha inizio ai primi anni 80. La struttura materiale dell'Opera stava degradando spaventosamente ed al suo interno resisteva l'eroico sior Travan che mandava avanti la RdR ed i collegi per gli studenti medi ed universitari. Mons. Gamboso era il presidente del sodalizio. La provvidenziale svolta avvenne quando mons. Gamboso e sior Travan aprirono l'Opera, costituendo soci quei ex discepoli di mons. Marzari che come anziani della RdR continuavano a frequentare l'associazione.

Provvidenziale svolta perché?

Perché quegli anziani della RdR divenuti soci, si buttarono letteralmente a capofitto nella salvaguardia delle sue strutture scongiurando in extremis che arrivassero ad un punto di degrado senza ritorno.

Anziani della RdR che, praticando volontariato per gran parte del loro tempo libero dal lavoro all'interno dell'associazione, costituirono allo scopo la struttura aggregativa denominata Famiglia Falò. Contemporaneamente con la partecipazione dell'esiguo gruppo costituito dai propri figli si diede l'avvio a quelle attività sportive che oggi dopo un irresistibile sviluppo sono un punto di riferimento per la nostra città ed oltre.

Le nuove facciate di palazzo Vivante dunque punto di arrivo di questa grande azione di salvaguardia dell'associazione. Non dimentico né sottovaluto l'indispensabile sostegno economico ricevuto in questo lungo e faticoso percorso dalle varie amministrazioni pubbliche e per le facciate in particolare, amministrazioni pubbliche e private.

Ora però il mio augurio è che questo importante punto d'arrivo, il cui merito è pur giusto riconoscere a quel esiguo gruppo di anziani RdR ed a quei pochi altri che via via hanno avuto il coraggio di aggregarsi, diventi una piattaforma di ripartenza per la nostra associazione.

Ripartenza per dove?

Ce lo dice il presidente dell'Opera, Apollonio, quando nella sua ultima relazione morale a proposito dei lavori sulle nuove facciate di palazzo Vivante esorta: *"questo evento sia per noi un'importante occasione per rilanciare la nostra azione di rinnovamento nei contenuti avendo presente i fini statutari verso cui devono tendere le attività promosse in seno dell'associazione"*. Sui fini statutari mi limito a citare l'art. 1 dello statuto dove recita che la nostra associazione si propone di promuovere, *"ispirandosi alla concezione cristiana dell'uomo e della vita, assistenza educativa e morale per i giovani e le famiglie"*. Basta che ci guardiamo intorno per

renderci conto quando disperato bisogno abbia l'attuale società di questo tipo di formazione rivolto appunto ai giovani. Dobbiamo quindi sforzarci di incrementare quello che già con tanta fatica l'Opera cerca di realizzare nello specifico della formazione giovanile.

Come incrementare poi questa impegnativa ed importante azione, Apollonio suggerisce chiaramente che è *"necessario ampliare il numero dei soci inserendo possibilmente educatori e maestri esperti, professionisti e quanti altri in grado di contribuire a soddisfare le richieste e portare a soluzione i problemi dell'Opera"*.

Poi, dopo una disanima sulla deriva morale e civile della nostra attuale società, sempre il presidente ci dice *"da queste considerazioni si deduce facilmente che la formazione di nuovi elementi quali futuri responsabili e collaboratori è indispensabile per la vita stessa dell'associazione"*.

Questo dunque è il rilancio che anch'io auspico per questa nostra amata associazione.

Mi conforta che questa strada ci è stata indicata dal nostro presidente nella sua relazione morale con la quale ha presentato all'assemblea dello scorso novembre i nomi dei candidati al rinnovo del consiglio che subito dopo l'assemblea stessa ha eletto.

Parlo di una strada che definire straordinariamente difficile è poco. È una strada che con le attuali forze



l'Opera a mio avviso, non è in grado di percorrere, però qui non a caso, mi ritornano a mente quelle straordinarie parole con le quali ancora il presidente Apollonio ha chiuso la sua citata relazione: *"l'Opera di don Marzari ha bisogno di cristiani con le braccia alzate verso il cielo fonte di ogni Bene"*.

Ecco, è con questa riflessione che voglio salutare il nostro palazzo Vivante ritornato in splendida forma.

Roberto Raffaele, socio Ofp

# Opera Figli del Popolo

*Semente Nova*  
*Repubblica dei Ragazzi*  
*Azzurra RdR Basket*  
*Azzurra RdR Pallavolo*  
*Azzurra RdR Danza Moderna*



La legge finanziaria consente ai contribuenti (mod UNICO, mod.730, CUD) di destinare il

## 5 per mille

dell'Irpef a finalità di interesse sociale.

L'Opera Figli del Popolo è iscritta nell'elenco nazionale delle associazioni ammesse a fruire di detto contributo.

È quindi della massima importanza che tutti i soci, gli aderenti gli amici siano informati della possibilità di destinare una piccola parte di quanto dovuto allo Stato alla propria associazione, che utilizzerà tali risorse per l'ulteriore sviluppo delle attività sociali.

È inoltre auspicabile che tutti si adoperino per sensibilizzare parenti, amici e conoscenti a fare lo stesso.

Per destinare il 5 per mille all'OPF è sufficiente scrivere nell'apposito spazio del modello delle imposte il codice fiscale dell'associazione:

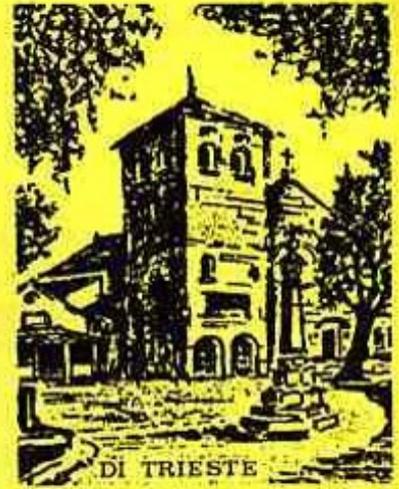
## C.F. 00219150323

**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF** (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p><small>Sceglie del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997</small></p> <p>FIRMA .....</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) <b>00219150323</b></p>	<p><small>Finanziamento della ricerca scientifica e della università</small></p> <p>FIRMA .....</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) .....</p>
<p><small>Finanziamento della ricerca sanitaria</small></p> <p>FIRMA .....</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) .....</p>	<p><small>Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza</small></p> <p>FIRMA .....</p>
<p><small>Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI e norme di legge</small></p> <p>FIRMA .....</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) .....</p>	



# REPUBBLICA *dei ragazzi*



## ATTIVITÀ GIOVANILI ANNO SOCIALE 2010

• Domenica 30 maggio  
**SAGGIO ANNUALE SEZIONE  
DI DANZA MODERNA**

• Mercoledì 2 giugno  
**FESTA CHIUSURA ATTIVITÀ**

• Domenica 6 giugno  
**VISITA E PREGHIERA SULLA  
TOMBA DI DON MARZARI**

• Dal 12 al 26 giugno  
**MOUNTAIN  
CAMP**

• Dal 14 giugno al 9 luglio  
**SETTIMANE GIOCOSE**

• Dal 2 al 20 agosto  
**VIVI LA  
"MUNICIPALITÀ"**



**SETTIMANE GIOCOSE** a PUNTA SOTTILE calcio, pallavolo, pallacanestro, nuoto, gioco di mare  
**MOUNTAIN CAMP** a Sappada - tutto minibasket ed altro tra i monti del Cadore  
**SOGGIORNO AL MARE** Punta Sottile sport, musica, giochi ed altro con la Municipalità marina

**Da metà settembre corsi di:  
basket - pallavolo - danza - laboratorio musicale e chitarra**

presso la sede della **REPUBBLICA DEI RAGAZZI**  
di Largo Papa Giovanni XXIII\*, 7 (entrata dalla via Don Marzari)  
**RIAPERTURA DOPO LE VACANZE ESTIVE - LUNEDÌ 6 SETTEMBRE**

*Per tutti coloro che avessero intenzione "di provare", il primo mese è senza alcun impegno  
(salvo la presentazione di un certificato medico che attesti l'idoneità a svolgere attività sportiva non agonistica).  
Agli iscritti verrà fornita l'attrezzatura necessaria.*

La sede della Repubblica dei Ragazzi, con sala giochi/ricreazione e giardino (attrezzato ed immerso nel verde), è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 15.15 alle ore 19.15  
Informazioni anche telefoniche 040-302612 - Fax 040-308783

# Vi aspettiamo tutti